



Davvero vuoi paragonare un gigante della Fede come San Pietro (in alto) co-Patrono della tua città, capace di dare la vita per la Fede cattolica (6 aprile 1252, presso Milano) con un eresiarca spretato e dedito a tutti gli eccessi, come Lutero (in basso)? La svendita ai luterani della casa natale (poi chiesa di San Pietro da Verona) consuma l'ultimo tradimento del vescovo Carraro. Il bilancio, per lui e per il suo vicario Fiorio, è totalmente negativo: ultraprogressismo curiale; sinistrismo; relativismo religioso con mescolanza di tutti i culti; balli, tamburi e "liturgie" della foresta in Cattedrale; persecuzioni ai cattolici della Tradizione. Complimenti davvero!



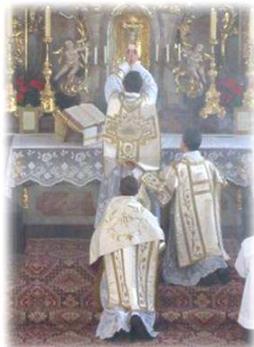
VESCOVO CARRARO, LA CHIESA DI SAN PIETRO **MARTIRE (GIÀ CASA NATALE DEL SANTO)** **DEVE RESTARE CATTOLICA!**



**DARLA AI LUTERANI SIGNIFICA PROFANARLA,
CEDENDOLA AGLI EREDI SPIRITUALI DI
COLORO CHE ASSASSINARONO IL MARTIRE**

La chiesa di San Pietro da Verona (a sinistra) si trova presso l'Adige, in Via Sant'Alessio, in quartiere Santo Stefano. Comprata a caro prezzo dai fedeli per donarla ai domenicani, confratelli di San Pietro, e poi alla diocesi, è stata restaurata a spese della collettività, di quella cattolica in particolare, per poi essere destinata ... ai luterani. Per non disperdere una

così importante memoria storico-spirituale, è sorto un apposito Comitato, aperto a tutti. I fedeli veronesi sono preoccupati per la deriva progressista impressa alla diocesi dal Vescovo Carraro e dal suo Vicario Mons. Franco Fiorio, prossimi a lasciare: digiuni coi musulmani per il *ramadam*; locali interreligiosi alla stazione ferroviaria; cessione di chiese a eretici, scismatici e acattolici di ogni specie; raduni sincretistici alla Gran Guardia, con preghiere al dio unico (che non c'è ...). Insomma tutto a disonore di Dio (l'unico vero Dio, ch'è Padre, Figlio e Spirito Santo); a scapito dell'unica Chiesa fondata da Gesù Cristo, il solo Salvatore dato agli uomini; e a danno delle anime: quelle dei cattolici, confusi; quelle dei non cattolici, lasciati nei propri errori. San Pietro da Verona, frate e Inquisitore, testimoniò col sangue la sua fedeltà all'unico Redentore Gesù Cristo e all'unica Chiesa, senza facili abbracci ecumenici in cui, per opportunismo e vita comoda, si tace la verità, anzi la si tradisce. Quando però la crisi nella Chiesa sarà finita, come promesso dalla Madonna a Fatima (sotto a destra), quale sarà la sorte dei rottami del progressismo ecclesiale?



La Santa Messa latina in rito romano antico (a sinistra), detta anche tridentina, prossima ad essere liberalizzata da Benedetto XVI, è il principale antidoto spirituale all'incredulità dei luterani e a tante para-liturgie di sapore protestante, spesso autentiche profanazioni, che si vedono oggi nelle nostre chiese. Per questo è tanto combattuta dai nemici esterni ed interni alla Chiesa.





L'ultima spiritosa trovata della Curia cattocomunista di Verona, per la settimana ecumenica 2007, è la *peregrinatio ad haereticos*, ovvero il "pellegrinaggio" dei giovani della diocesi per venerare i templi di eretici e scismatici, cioè le chiese abbandonate loro da Carraro & co. Questa salubre camminata, che opportunamente cade di carnevale, è vivamente consigliata ai parrochiani più rintontiti dal relativismo religioso vaticanosecondista. A quando un bel pellegrinaggio della diocesi a La Mecca per venerare le reliquie di Maometto e la pietra nera?

MARTIN LUTERO (1483 - 1546) E LE SUE FALSE DOTTRINE. San Pietro da Verona fu celebre in vita e dopo la morte per i tantissimi miracoli compiuti, tra cui molte resurrezioni. In tutto il mondo sorgono chiese a lui dedicate ed è il Santo più venerato dell'ordine domenicano, dopo San Domenico. Ma Lutero, "quell'insensato eretico" (così il Papa Pio VI) riparato in convento dopo aver ucciso un altro studente, sfratatosi, unitosi con una monaca, banchettatore lussuoso tanto da morire di troppo cibo, che incitò alla repressione contro i contadini tedeschi, laceratore dell'unità della Chiesa, cos'ha da insegnare ai cattolici? Lutero stesso affermò di aver ricevuto l'ispirazione del protestantesimo, mentre se ne stava seduto sulla tazza del water. I luterani hanno perso il vero sacerdozio (i pastori sono semplici laici, delegati dalla comunità); non hanno più il Sacrosanto Sacrificio della Messa; non credono alla transustanziazione per cui le specie del pane e del vino consacrate sono realmente il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo; negano l'intercessione della Madonna, degli Angeli e dei Santi; considerano superstizione venerare le Sante Reliquie (dunque che ne sarà di quelle conservate nell'altare della chiesa di San Pietro Martire?); negano il Purgatorio e le pie indulgenze per liberare le anime che ivi espiano le loro colpe; credono che basti la sola fede a salvare, senza le opere; negano il libero arbitrio dell'uomo; non riconoscono la Tradizione e nessuna interpretazione autentica della Bibbia, se non quella capricciosa di ciascuno. Bisogna pregare e molto per la loro conversione, affinché tornino alla Chiesa Cattolica, sola arca di salvezza. Questo è il vero ecumenismo, insegnato dal Papa Pio XI. Infatti "non ha Dio per padre chi non ha la Chiesa per madre" (San Cipriano) e, ancora, "non ha Dio per padre chi non ha Maria per madre" (San Luigi Maria Grignon de Montfort).



Martirio di San Pietro da Verona assieme ad un suo confratello a Seveso. Poco prima di essere finito dai sicari, il Santo scrive nella polvere, col proprio sangue, le prime parole del Credo cattolico.

Comitato perché la chiesa di San Pietro Martire resti cattolica e contro il relativismo religioso -
Via Selinunte 11 37138 VERONA E-mail: sanpietromartire@libero.it 347/4230340 347/3603084
<http://www.traditio.it/SANPIETRO/APP.html> Verona, 18 gennaio 2007. Resp. Matteo Castagna e Maurizio-G. Ruggiero. Non disperdere nell'ambiente